

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2126 del 10/12/2018

Seduta Num. 51

Questo lunedì 10 del mese di dicembre
dell' anno 2018 si è riunita nella residenza di via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2018/2228 del 05/12/2018

Struttura proponente: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE,
DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE A COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ALLO
SVILUPPO, SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ,
RICERCA E LAVORO

Oggetto: CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DELLE BORSE DI STUDIO
PER L'A.S. 2018/19 (L.R. N. 26/2001, D.LGS. N. 63/2017, D.M. N. 686/2018).

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 10 marzo 2000 n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10";
- la legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale";
- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 51, lett. e);
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ed in particolare l'art. 1 comma 88;

Richiamato l'articolo 4, "Borse di studio", della sopracitata Legge regionale n. 26/2001, ed in particolare:

- il comma 4, ove si stabilisce che la Giunta regionale individua i beneficiari delle borse di studio e l'importo massimo erogabile, eventualmente differenziato per ordine e grado di scuola frequentata e per fasce di reddito;
- il comma 5, ove si stabilisce che la Giunta regionale, a garanzia di uniformità di trattamento nella concessione dei benefici di legge agli aventi diritto, determina le modalità attraverso le quali le Province, di intesa con i Comuni, provvedono all'assegnazione delle borse di studio, anche avvalendosi della collaborazione delle scuole;

Visto il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63, recante "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107", e, in particolare l'articolo 9, comma 4, secondo cui con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, adottato previa intesa in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è determinato annualmente l'ammontare degli importi erogabili per la singola borsa di studio, le modalità per la richiesta del beneficio e per l'erogazione

delle borse di studio, nonché il valore dell'ISEE per l'accesso alla borsa di studio”;

Visto il Decreto ministeriale 26 ottobre 2018, n. 686 - registrato alla Corte dei Conti in data 30/11/2018 - che:

- disciplina i criteri e le modalità per l'erogazione delle borse di studio per il 2018 agli studenti iscritti alle Scuole secondarie di II grado del sistema nazionale di istruzione finalizzate all'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale;
- prevede il riparto tra le Regioni per il 2018 della somma complessiva di 33,4 milioni di euro di cui euro 1.626.645,7 assegnati alla Regione Emilia-Romagna;
- stabilisce che le Regioni individuino gli importi delle borse di studio e gli effettivi beneficiari e trasmettano i relativi elenchi al Ministero entro il termine ultimo del 30 marzo 2019;
- stabilisce altresì che le borse di studio siano erogate dal Ministero sulla base degli elenchi dei beneficiari trasmessi dalle Regioni, tempestivamente a seguito della ricezione di ciascun elenco anche ove pervenuto prima della scadenza del 30 marzo 2019, mediante il sistema dei bonifici domiciliati;

Visti:

- il D.P.C.M. n. 159 del 5/12/2013 con il quale si è approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7/11/2014 (pubblicato nella G.U. n. 267 del 17/11/14) con il quale si è approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 39 del 20 ottobre 2015 avente per oggetto "Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 'Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10' - Approvazione indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo agli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19" (proposta della Giunta Regionale in data 14 settembre 2015, n. 1299);

Richiamato in particolare il paragrafo 2.A) "Borse di studio" dell'Allegato alla citata deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 39/2015 nel quale viene stabilito che:

- l'intervento è finalizzato a sostenere gli alunni meritevoli e/o a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche e residenti sul territorio regionale;
- le risorse che si renderanno disponibili sul bilancio regionale saranno annualmente concentrate sulle annualità più critiche per la prosecuzione degli studi, al fine di favorire gli studenti nell'assolvimento dell'obbligo scolastico e nel completamento del percorso formativo;

Ritenuto, in coerenza con quanto previsto dagli indirizzi regionali per il diritto allo studio di cui alla Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 39/2015, di:

- dare continuità a quanto realizzato negli anni precedenti per ridurre il rischio di abbandono scolastico e favorire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione;
- individuare quali destinatari degli interventi a valere sulle risorse regionali gli studenti in disagiate condizioni economiche frequentanti i primi due anni delle Scuole Secondarie di secondo grado, il secondo e terzo anno del Sistema regionale IeFP e le tre annualità dei progetti personalizzati dell'IeFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. n. 5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP, considerate le annualità più critiche per la prosecuzione degli studi al fine di sostenerli nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- prevedere che le risorse che si renderanno disponibili a valere sul bilancio regionale 2019 siano attribuite agli studenti con l'obiettivo di soddisfare la totalità degli idonei;
- sostenere gli studenti più esposti al rischio di dispersione e di abbandono, nel proseguimento del percorso formativo intrapreso e nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e confermare la previsione che collega la concessione della borsa di studio ai risultati scolastici raggiunti, prevedendo importi differenziati di borsa (base e maggiorato);

Valutato inoltre, ad integrazione e completamento dell'intervento a valere sulle risorse regionali al fine di realizzare misure unitarie e non sovrapponibili, di destinare le risorse statali al sostegno del completamento dei percorsi

scolastici individuali ed in particolare per favorire gli studenti nell'assolvimento dell'obbligo formativo anche in continuità con l'intervento regionale effettuato negli anni precedenti sul biennio della Scuola Secondaria di secondo grado;

Tenuto conto pertanto, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni nazionali di individuare, quali destinatari delle borse di studio, previste dal Decreto Ministeriale n. 686/2018 sopracitato, gli studenti dell'ultimo triennio delle Scuole Secondarie di secondo grado, per favorire il completamento del percorso e l'assolvimento dell'obbligo formativo;

Ritenuto, in coerenza a quanto previsto dalla citata deliberazione dell'assemblea legislativa n. 39/15 di prevedere che anche per gli interventi sostenuti da risorse nazionali l'obiettivo sia quello di soddisfare la totalità degli idonei;

Ritenuto altresì di stabilire che i criteri e le modalità per la concessione delle borse di studio per l'A.S. 2018/2019 sono definiti nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di perseguire l'equità di trattamento degli aventi diritto alla borsa di studio su tutto il territorio regionale;

Richiamata la convenzione - sottoscritta in data 18/02/16 Prot.n. RPI/2016/46 - tra la Regione Emilia-Romagna ed ER.GO, Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori, rinnovata per gli anni 2019, 2020 e 2021 con nota PG.2018.673204 del 9/11/2018 del Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, per lo svolgimento da parte di ER.GO delle attività di supporto istruttorio in materia di istruzione di competenza della Regione, ai sensi dell'art. 19 c. 3 bis della L.R. 15/07 e s.m.i.;

Ritenuto di avviare le procedure riferite alla concessione delle borse di studio per l'A.S. 2018/19 ricorrendo, in analogia alle procedure attivate per la concessione dei benefici del diritto allo studio nelle annualità precedenti, al supporto di ER.GO attraverso la gestione informatizzata delle domande, in un'ottica di dematerializzazione e semplificazione del procedimento;

Sentita la Conferenza regionale per il sistema formativo di cui all'articolo n. 49 della L.R. n. 12/03 di cui all'articolo n. 51 della L.R. n. 12/03, in data 22/11/2018;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per La Formazione del Bilancio di Previsione 2018-2020 (Legge di Stabilità Regionale 2018)";
- la L.R. 27 Dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la propria Deliberazione n. 2191 Del 28/12/2017 avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e ss.mm.;
- la L.R. 27 Luglio 2018, n. 11 "Disposizioni Collegate Alla Legge Di Assestamento E Prima Variazione Generale Al Bilancio Di Previsione Della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la L.R. 27 Luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 1265 Del 30/07/2018 avente ad oggetto: "Aggiornamento del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 recante "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 26 ottobre 2018, n. 686 - registrato alla Corte dei Conti in data 30/11/2018 - concernente i criteri e le modalità per l'erogazione delle borse di studio per il 2018, a favore degli studenti iscritti alle Scuole Secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, finalizzate all'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale, al fine di contrastare la dispersione scolastica;
2. di approvare i criteri e le modalità per la concessione delle borse di studio per l'A.S. 2018/2019, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di individuare quali beneficiari delle borse di studio per l'A.S. 2018/2019 finanziate con risorse regionali gli studenti dei primi due anni delle Scuole Secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione e il secondo e terzo anno del Sistema regionale IeFP e le tre annualità dei progetti personalizzati dell'IeFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. n. 5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP, in disagiate condizioni economiche;
4. di individuare quali beneficiari delle borse di studio per l'A.S. 2018/2019 finanziate con risorse statali previste dal D.M. n. 686/2018 di cui al precedente punto 1) gli studenti dell'ultimo triennio delle Scuole Secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, in disagiate condizioni economiche;
5. di rinviare a un proprio successivo atto la definizione degli importi delle borse di studio finanziate, in esito ai dati definitivi validati dalle Province/Città Metropolitana di Bologna e tenendo conto del numero degli aventi diritto e delle risorse disponibili, sulla base delle risorse statali assegnate alla Regione Emilia-Romagna con D.M. 686/2018 e ai fini degli adempimenti previsti dal D.M. 686/2018 stesso;
6. di rinviare altresì a un proprio successivo atto la definizione degli importi delle borse di studio e l'assegnazione e dell'impegno a favore delle

Province/Città Metropolitana di Bologna delle risorse regionali, in esito ai dati definitivi validati dalle Province/Città Metropolitana di Bologna e tenendo conto del numero degli aventi diritto e delle risorse che si renderanno disponibili nel bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
8. di disporre l'integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://scuola.regione.emiliaromagna.it>.

Criteri e modalità per la concessione delle borse di studio per l'anno scolastico 2018/2019.

In coerenza con quanto previsto dalla delibera dell'Assemblea Legislativa n. 39/2015 (Indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio anni scolastici 2016/17 - 2017/18 - 2018/19), per ridurre il rischio di abbandono scolastico e favorire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, nel sistema di Istruzione e di Istruzione e Formazione professionale (IeFP), si destinano le risorse regionali disponibili per la concessione delle borse di studio a favore degli studenti dei primi due anni delle Scuole Secondarie di secondo grado e del secondo e terzo anno del Sistema regionale dell'IeFP, considerate le annualità più critiche per la prosecuzione degli studi nonché le annualità che rientrano nell'obbligo di istruzione. Ciò al fine di sostenere gli studenti in disagiate condizioni economiche nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Inoltre, si conferma la previsione che collega la concessione della borsa di studio ai risultati scolastici raggiunti, prevedendo importi differenziati di borsa (base e maggiorato).

La Regione intende perseguire gli obiettivi della L.R. 26/01, ed in particolare la concessione di borse di studio alle fasce socialmente più deboli della popolazione regionale. Si conferma quindi quale priorità la copertura del fabbisogno delle famiglie rientranti nella 1^a fascia ISE e si stabilisce di concentrare le risorse disponibili per soddisfare il fabbisogno delle famiglie rientranti in tale fascia.

Per quanto concerne le risorse statali rese disponibili dal Decreto Ministeriale n. 686 del 26/10/18, attuativo dell'art. 9 comma 4 del Decreto legislativo n. 63/2017 - che disciplina i criteri e le modalità per l'erogazione delle borse di studio per il 2018 per gli studenti della Scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione - si individuano quali destinatari delle borse di studio gli studenti dell'ultimo triennio delle Scuole Secondarie di secondo grado, per favorire il completamento del percorso e l'assolvimento dell'obbligo formativo, anche in continuità con l'intervento regionale effettuato negli anni precedenti sul biennio della Scuola Secondaria di secondo grado.

In un'ottica di azione integrata regionale, per entrambe le tipologie di borse di studio (finanziate con risorse regionali e statali) verrà perseguito l'obiettivo di soddisfare

integralmente tutte le domande ammissibili, in coerenza con gli Indirizzi regionali in materia di diritto allo studio.

Pertanto, la definizione degli importi delle borse di studio è rinviata a successivi atti della Giunta Regionale che verranno assunti in esito ai dati definitivi degli aventi diritto validati dalle Province/Città Metropolitana di Bologna. L'importo delle borse di studio sarà quindi determinato tenendo conto del numero degli aventi diritto e delle risorse disponibili.

Al fine di garantire equità ed uniformità di trattamento sul territorio regionale, con il presente atto si provvede pertanto alla determinazione dei criteri per la concessione delle borse di studio, finanziate sia con risorse regionali che statali, per l'anno scolastico 2018/2019.

1. Destinatari dei benefici

Sono destinatari di borsa di studio tutti gli studenti residenti sul territorio regionale, frequentanti:

- le scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione (statali, private paritarie e paritarie degli Enti Locali, non statali autorizzate a rilasciare titoli di studio aventi valore legale);
- il secondo anno e terzo dell'IeFP presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP;
- le tre annualità dei progetti personalizzati dell'IeFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. 5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP;

in possesso del requisito di cui al successivo paragrafo 2. riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza.

Al fine di garantire la piena fruizione del diritto allo studio, gli studenti immigrati privi di residenza si considerano residenti nel Comune in cui sono domiciliati.

2. Requisito della situazione economica

Per avere diritto alla borsa di studio per l'a.s. 2018/2019 l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del richiedente, in corso di validità, dovrà rientrare nelle seguenti due fasce:

- Fascia 1: Isee da € 0 a € 10.632,94;
- Fascia 2: Isee da € 10.632,95 a € 15.748,78.

In considerazione del fatto che gli studenti sono iscritti all'a.s. 2018/19 già avviato, tenuto conto che questa procedura si innesta nel periodo di scadenza dell'attestazione dell'anno precedente si ritiene valida sia l'Attestazione Isee 2018 (per coloro che ne sono già in possesso) che l'Attestazione Isee 2019.

Questo in un'ottica di maggior semplificazione degli oneri a carico delle famiglie e amministrativa oltretutto per consentire la presentazione e l'istruttoria delle domande entro i tempi ristretti previsti per l'accesso alle risorse ministeriali, favorendo così l'accessibilità al beneficio da parte del maggior numero di famiglie.

L'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate.

L'ISEE richiesto è quello per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni (coincidente con l'ISEE ordinario qualora il nucleo familiare non si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del DPCM 159/13).

Il valore ISEE Indicatore della Situazione Economica Equivalente viene determinato, ai sensi del DPCM 159/13, in base ai dati contenuti nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) il cui modello tipo e le relative istruzioni per la compilazione sono contenute nell'allegato A al DM 7 novembre 2014, pubblicato sulla G.U. - serie generale - n. 267 del 17 novembre 2014 - supplemento ord. n. 87, Decreti ministeriali nn. 363 del 29/12/2015, 146 del 01/06/2016 e 138 del 13/04/17.

Il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 affianca all'ISEE ordinario o standard ulteriori ISEE da utilizzarsi per la richiesta di alcune tipologie di prestazioni ed in presenza di determinate caratteristiche del nucleo familiare, in particolare per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni in presenza di genitori non conviventi (art. 7). L'ISEE ordinario inoltre può essere sostituito dall'ISEE Corrente (con validità due mesi) calcolato in seguito a significative variazioni reddituali conseguenti a variazioni della situazione lavorativa di almeno un componente del nucleo (art. 9).

La DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) valida ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE può essere presentata gratuitamente a Comuni, Centri di assistenza fiscale (CAF), Uffici dell'Ente erogatore del beneficio, Sedi INPS, in via telematica collegandosi al sito internet www.inps.it. Il portale ISEE è disponibile nella sezione del sito "Servizi online" - "Servizi per il cittadino" al quale il cittadino potrà accedere utilizzando il PIN dispositivo rilasciato dall'INPS e presentare la propria DSU tramite un percorso di acquisizione

telematica assistita che sarà di supporto in tutta la fase di inserimento delle informazioni da autodichiarare.

Solo l'Attestazione ISEE, con riportato il numero di protocollo della DSU attribuito da INPS conterrà il calcolo dell'ISEE.

L'applicativo informatico predisposto dall'Azienda regionale per il diritto agli studi ER.GO consente di acquisire i dati ISEE in cooperazione applicativa e, quindi, direttamente dalla Banca dati di INPS, superando, di fatto, l'autocertificazione delle condizioni economiche da parte del richiedente che nel modulo di domanda dovrà indicare solo il Protocollo INPS.

Qualora non sia ancora disponibile l'attestazione relativa all'ISEE, può essere presentata la domanda di beneficio indicando i dati di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica DSU (protocollo mittente) come specificato nel successivo paragrafo 4.

3. Modalità di presentazione delle domande e istruttoria

Le Province/Città metropolitana di Bologna provvederanno ad emanare il proprio bando nel rispetto dei criteri di cui al presente allegato.

Le Province/Città Metropolitana di Bologna provvederanno a pubblicare sul proprio sito l'indicazione dei contatti per richiedere informazioni. Tutte le comunicazioni pubbliche o rivolte a scuole, famiglie e studenti dovranno riportare il logo della Regione Emilia-Romagna e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La compilazione della domanda dovrà essere effettuata da uno dei genitori o da chi rappresenta legalmente il minore o dallo studente se maggiorenne, utilizzando l'applicativo predisposto da ER.GO e reso disponibile all'indirizzo internet <https://scuola.er-go.it>. La domanda da parte delle famiglie sarà fatta esclusivamente on-line, con richiamo esplicito alla normativa DPR 445/00 e nel rispetto delle indicazioni inserite nei bandi provinciali/metropolitano.

Per presentare la domanda online l'utente può essere assistito gratuitamente anche dai Centri di Assistenza Fiscale (C.A.F.) convenzionati con ER.GO, il cui elenco verrà pubblicato sul sito <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

Attraverso l'applicativo i dati fisici e finanziari relativi alle domande vengono inoltrati informaticamente alle scuole, enti di formazione professionale, Province/Città Metropolitana di Bologna competenti per i relativi provvedimenti istruttori.

Le Province/Città Metropolitana di Bologna provvedono inoltre ai controlli secondo le disposizioni vigenti (Determina

dirigenziale n. 2924 del 6/03/18) ed eventuali specifiche indicazioni. Successivamente, provvedono all'erogazione a favore dei beneficiari delle borse di studio finanziate con risorse regionali, secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 5.

Le borse di studio, concesse agli studenti frequentanti l'ultimo triennio delle Scuole Secondarie di secondo grado verranno erogate dal MIUR - come previsto dall'art. 4 commi 4 e 5 del D.M. n. 686/2018 - mediante il sistema dei bonifici domiciliati.

A supporto della compilazione vengono rese disponibili on line le guide per l'utilizzo dell'applicativo da parte dell'utente, delle Province/Città Metropolitana di Bologna e delle Scuole e Enti di formazione professionale:

- per gli utenti la guida sarà pubblicata nella pagina di primo accesso all'applicativo <https://scuola.er-go.it>;
- per Province/Città Metropolitana di Bologna, Scuole e Enti di formazione professionale le guide saranno pubblicate nella pagina di primo accesso per gli enti all'indirizzo https://scuola.er-go.it/login_enti

4. Tempi di presentazione e di validazione delle domande

- dal 15 Gennaio 2019 al 26 Febbraio 2019 (ore 18): presentazione delle domande esclusivamente on line da parte dell'utenza.
Solo nei giorni 25 e 26 febbraio 2019 (fino alle ore 18) sarà possibile effettuare la domanda utilizzando il protocollo mittente della Dichiarazione sostitutiva unica.
- Entro il 12 Marzo 2019: validazione da parte delle Province/Città Metropolitana di Bologna dei dati riferiti alle domande degli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di II grado, comprensivi degli esiti delle verifiche effettuate dalle Scuole;
- Entro il 25 Marzo 2019: validazione da parte delle Province/Città Metropolitana di Bologna dei dati riferiti alle domande degli studenti del biennio delle scuole secondarie di II grado e dei percorsi di lefp, comprensivi degli esiti delle verifiche effettuate dalle Scuole e dagli Enti di formazione professionale.

5. Importi delle borse di studio

L'importo unitario delle borse di studio verrà determinato a consuntivo, a seguito della validazione dei dati effettuata dalle Province/Città Metropolitana di Bologna, tenendo conto del numero degli aventi diritto e delle risorse disponibili.

La definizione degli importi delle borse di studio a valere sulle risorse nazionali e regionali sarà effettuata in funzione delle effettive domande, e pertanto in esito alla validazione dei dati degli aventi diritto, con successivo atto di Giunta regionale sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi di seguito riportati:

- soddisfare integralmente le domande ammissibili rientranti nella Fascia Isee 1;
- valutare l'opportunità, fermo restando quanto al precedente alinea, di ampliare la platea dei destinatari introducendo una seconda fascia di potenziali beneficiari;
- garantire il rispetto di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto Ministeriale n.686/2018 e pertanto prevedere un importo unitario di almeno euro 200,00.

5.1 Borse di studio finanziate con risorse regionali

Sono destinate agli studenti frequentanti:

- il primo e secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione;
- il secondo e terzo anno dell'IeFP presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP;
- le tre annualità dei progetti personalizzati dell'IeFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. 5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP.

Saranno erogate dalle Province / Città Metropolitana di Bologna secondo le modalità indicate nei rispettivi bandi e gli importi potranno essere "base" e "maggiorato" del 25% rispetto all'importo base. La borsa di studio con importo maggiorato viene erogata agli studenti:

- a) che hanno conseguito nell'anno scolastico precedente la media dei voti pari o superiore al 7.
- b) che si trovano in situazione di handicap certificato ai sensi della L. 104/92, indipendentemente dal requisito del merito.

5.2 Borse di studio finanziate con risorse statali

Sono destinate agli studenti frequentanti l'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione.

Saranno erogate dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca mediante il sistema dei bonifici domiciliati ai beneficiari compresi nell'elenco che verrà trasmesso al Ministero stesso entro il 30 marzo 2019, termine previsto dal Decreto Ministeriale n. 686/2018.

Per gli studenti residenti in Emilia-Romagna e frequentanti scuole localizzate in altra regione, non può essere cumulato il beneficio concesso dalle due Regioni, trattandosi di risorse statali.

6. Informazioni e assistenza tecnica:

Per fornire informazioni e assistenza all'utenza dovranno essere indicati nei bandi pubblicati sui siti provinciali/metropolitano i nominativi e relativi contatti a cui far riferimento.

Per informazioni di carattere generale è disponibile il Numero verde regionale 800955157 e la e-mail: formaz@regione.emilia-romagna.it.

Per assistenza tecnica all'applicativo: Help desk Tecnico di ER.GO 051/ 0510168 - e la e-mail: dirittostudioscuole@er-go.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/2228

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/2228

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2126 del 10/12/2018

Seduta Num. 51

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi